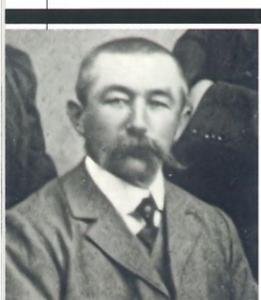
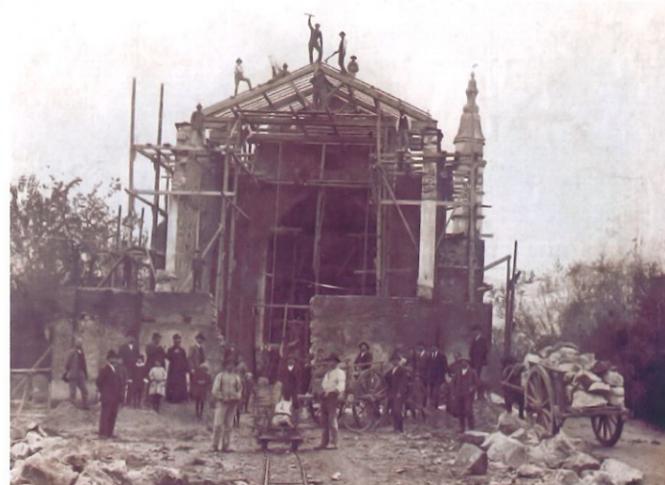


## Costruzioni Cogato



# Quattro generazioni sul territorio



L'impresa edile di Quinto Vicentino, alla quarta generazione, tocca i 130 anni di vita.

**Q**uando il passaggio generazionale non è un problema, un'azienda arriva tranquillamente a superare i centotrent'anni di vita. È il caso dell'Impresa Costruzioni Cogato geom. Alberto, impresa di quarta generazione che nel 2010 festeggia appunto i centotrenta anni di vita. Il primo documento ufficiale risale infatti al 2 marzo 1880 e riguarda la liquidazione di spesa dei lavori di costruzione della chiesa parrocchiale di Marola, a Torri di Quartesolo. Il capostipite, primo elemento della "filiera", è Girolamo Cogato, capomastro come si diceva allora, che in ambito provinciale opera nel campo dell'edilizia civile, con particolare riguardo alle opere di culto come chiese e cam-

panili. Nella prima decade del secolo scorso gli succede il figlio Angelo che continua fino agli anni trenta nel solco tracciato dal padre: edilizia civile, rurale e pubblica con scuole e asili. Merita ricordare che in quel periodo, come testimoniato da una targa rinvenuta recentemente durante i lavori di restauro, nel 1922 l'impresa Cogato partecipa ai lavori di manutenzione della carena della Basilica Palladiana di Vicenza. Negli anni Trenta la responsabilità del timone passa nelle mani di Antonio, il quale comincia a diversificare il campo di azione: alla tradizionale attività edilizia affianca una specifica attività in campo idraulico-fluviale, dove si distingue per competenza e capacità esecutiva, avendo come interlocutori

il Magistrato alle Acque di Venezia, il Genio Civile di Vicenza, i Consorzi di Bonifica, Comuni e Province. Ad Antonio spetta anche il compito di traghettare l'impresa attraverso la difficoltà della seconda guerra mondiale; nonostante tutto riesce a tenere unita la struttura ed è in grado di partecipare attivamente alla successiva fase della ricostruzione. Il recupero della stazione ferroviaria di Mestre, ad esempio, è opera sua. Inoltre consapevole delle opportunità di riunire in una struttura rappresentativa il mondo degli imprenditori, degli edili in particolare, Antonio Cogato collabora alla nascita dell'Associazione Industriali, alla quale aderisce fin dal novembre del 1945. E così, di generazione in generazione si arriva alla quarta. Nel 1974 nasce l'impresa attuale, guidata da Alberto Cogato, affiancato dal fratello Luciano. Nella circostanza, complice la crisi edilizia manifestatasi in quel periodo, si decide di cambiare parzialmente rotta: pur continuando con i consueti lavori idraulici lungo i fiumi Brenta, Bacchiglione, Astico-Tesina e lungo i corsi d'acqua secondari della fascia pedemontana, o stradali, viene abbandonato il settore dell'edilizia civile, a favore, vista la sensibilità che si stava sviluppando nella pubblica opinione a riguardo, di interventi sul territorio: consolidamento di terreni, esecuzione di paramassi e paravalanghe, messa in sicurezza delle strade di montagna.

L'impresa occupa attualmente 17 dipendenti (12 operai e 5 tecnico-amministrativi). Il suo sistema di qualità è certificato UNI EN ISO 9001-2000 e, come da attestazione EUROSQA, è abilitata all'esecuzione di lavori pubblici per opere fluviali, strade, acquedotti, protezioni stradali, terre rinforzate e opere di inge-

“Il capostipite, primo elemento della “filiera”, è Girolamo Cogato, capomastro come si diceva allora, che in ambito provinciale opera nel campo dell'edilizia civile, con particolare riguardo alle opere di culto come chiese e campanili.”



gneria naturalistica. Tra i lavori eseguiti ultimamente, a parte i molti eseguiti in ambito idraulico, alcuni vanno citati per la loro specificità, come ad esempio la ristrutturazione e consolidamento delle gallerie di scarico del Lago di Fimon, la scala di risalita pesce sul fiume Brenta in località Carturo (una delle più lunghe in Europa), un vallo in terre rinforzate a protezione di un nucleo di abitazioni in comune di Lastebasse, la demolizione mediante esplosione controllata di massi di roccia instabili prospicienti sull'abitato di S. Nazario in Valsugana. In conclusione, anche in questa congiuntura poco favorevole, sorretta sempre dalla volontà di fare come è scritto nel DNA della famiglia Cogato, le soddisfazioni non sono mancate e l'impresa è pronta e determinata a lasciare un segno anche negli anni a venire. Nell'organico dell'impresa è presente anche il figlio del titolare, Nicola. Vuoi vedere che non mancherà neanche la quinta generazione? ■

In apertura, la chiesa di Costozza e un'immagine "storica" dei lavori di ampliamento della chiesa di Valproto; sotto, il fondatore Girolamo Cogato. Qui sopra, un intervento idraulico con elitransporto, un'opera idraulica sul torrente Astico e l'anfiteatro realizzato al "Buso della Rana" a Monte di Malo